SERIE A: IL POSTICIPO DI DOMANI SERA

Una Samp in ripresa prepara il colpaccio in trasferta a Cagliari

Ranieri punta sul 4-4-2 con Gabbiadini e Quagliarella pronti a infilare la retroguardia rossoblù senza Olsen

DANILO SANGUINETI

Nessun dubbio sul piano di battaglia. Semmai ci si interroga su chi dovrà realizzarlo. La strada che porterà la Sampdoria alla Sardegna Arena di Cagliari per due volte nel giro di quattro giorni è tracciata. Domani alle ore 20,45 (arbitra Aureliano di Bologna, al Var Abisso) squadra da battaglia, con un 4-4-2 per una gara di attesa, di sofferenza forse, cercando il momento buono per colpire in controtempo, stile Ferrara. Giovedì alle ore 21 nella sfida per accedere agli ottavi di finale della Coppa Italia (c'è l'Inter che aspetta a San Siro) spazio alle seconde linee o a coloro che hanno bisogno di una chance per rientrare nelle grazie di mister Ranieri. Che è concentratissimo sulla prima gara: la serie positiva - 4 gare senza



 $Quagliar ella \,vuole\, far\, gioire\, i\, tifosi\, blucerchiati\, con\, le\, sue\, prodezze$

sconfitte, 8 punti che hanno spinto i blucerchiati fuori dalla zona retrocessione - ha fatto un gran bene all'autostima dei giocatori. Le acque intorno alla squadra si sono calmate, si può arrivare al cruciale mese di gennaio (giro di boa e mercato di riparazione) senza avere l'acqua alla gola. Il clima disteso lo si percepisce anche rimanendo fuori i cancelli del Mugnaini di Bogliasco. Ieri allenamento mattutino: una seduta di circa 60 minuti prevalentemente tecnico-tattica, preceduta da lavori in palestra. Individuale sul campo per Barreto, programmi di recupero agonistico per Bertolacci, Bonazzoli, Depaoli e Bereszynski (quest'ultimo a Poznan). Oggi rifinitura e partenza alla volta di Cagliari nel primo pomeriggio. Ranieri lascerà a casa gli infortunati, avendo in mente una formazione per nove undicesimi scontata. In dubbio le maglie di terzino destro esterno sinistro e uno dei due interni nel 4-4-2 con Colley, Ferrari e Murru in difesa, Ekdal, Linetty e Ramirez a centrocampo, Gabbiadini e Quagliarella in attacco. Per la difesa o Murillo o Thorsby, per il centrocampo Jankto, di nuovo Thorsby, Viera sono i candidati. E' possibile che le scelte di "Sir Claudio" dipendano da quelle del collega Maran che non potrà contare su Olsen e Cacciatore, squalificati, Ceppitelli e Birsa infortunati, con Faragò in dubbio sino all'ultimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO

La Rari Nantes travolge Trieste alla piscina Zanelli

Un lampo alabardato e poi una Rari immensa. La decima giornata di A1 vinta ieri (16-9) dai biancorossi con la Pallanuoto Trieste alla Zanelli è stata una delle pagine più belle scritte dalla squadra allenata da Alberto Angelini.

Dopo il gol di Mezzarobba la Rari ha prodotto la sequenza di reti di Molina, Rizzo, Campopiano (2), ancora Rizzo e nuovamente Campopiano. Nel secondo tempo Rizzo e Campopiano, con rete ospite di Spadoni a inframmezzare quelle biancorosse, hanno portato il risultato sull'otto a due. Molina, con un siluro dalla distanza, ha fatto il resto. Quando, a 23" dall'intervallo lungo, Campopiano – alla fine il mancino è stato autore di otto reti - ha messo in rete il sigillo del 10-2 è stata apoteosi. Nella seconda parte di gara la Rari non ha mollato la presa. Nel terzo tempo Molina, Campopiano (2), Vuskovic (con reti triestine di Panerai e Petronio) hanno proseguito il bellavoro di squadra. L'ultimo tempo, con la Rari quasi



Molina in azione

sempre a pressing in difesa (e il giovane Da Rold in porta), è stato un test in vista del derby esterno di sabato prossimo con il Quinto. Vuskovic e Campopiano hanno completato l'opera prima delle marcature avversarie di di Milakovic, Mezzarobba (2), Petronio e Mladossich.

«Abbiamo annichilito una squadra forte e che ci precede in classifica – ha commentato Eduardo Campopiano – loro, segnato il primo gol, hanno forse pensato che il compito fosse in discesa. Siamo stati bravi, invece a reagire. R. D. N. —

© RIPRODUZIONE RISERVA



